



segretario provinciale del Siulp, Paolo Macchi, chiede più taser per i poliziotti

Ubriaco, bloccato grazie al taser

Il Siulp: «In pattuglia lo aveva un solo poliziotto, vanno dati a tutti»

BUSTO ARSIZIO - Ubriaco e forse sotto l'effetto di stupefacenti, prima ha cercato di fare del male a una donna di 78 anni inseguendola con un coltello. Poi all'arrivo della Volante, un quarantottenne originario del Maghreb ha aggredito i poliziotti che lo hanno dovuto immobilizzare con il taser. Ci sono volute tre scariche. I due poliziotti sono finiti al Pronto soccorso con una prognosi di 15 giorni perché l'uomo che ha opposto resistenza fino a quando è stato portato prima in Commissariato e poi in carcere. L'auto della pattuglia è stata danneggiata.

A denunciare il caso è l'ispettore Paolo Macchi, segretario provinciale del Siulp Varese: «I taser funzionano come abbiamo sempre detto ma devono essere dati a tutti gli agenti. Va segnalato che il taser è in dotazione alle sole Volanti e a solo un agente. Infatti il soggetto noto ha colpito prima di tutto l'agente senza la dotazione». Il

segretario provinciale del sindacato spiega anche come gli agenti stanno lavorando: «Attualmente nel Commissariato di Busto Arsizio ci sono solo tre taser in dotazione e, in tutta la provincia, iniziano a esserci problemi di batte-

Straniero immobilizzato dopo tre scosse: aveva inseguito anziana con il coltello, agenti feriti

rie scariche e dardi, ovvero gli aghi che bisogna inserire per metterli in funzione e dare le scariche. Insomma un problema tutto italiano». Macchi rimarca ancora una volta la bravura, competenza e sangue freddo dei poliziotti bustesi. A bordo della Volante domenica sera nella zona di viale Ri-

membranze, i due sono intervenuti dopo la chiamata dei residenti che hanno visto l'uomo aggredire un'anziana senza alcun motivo. La donna è riuscita a schivare un pugno per poi rifugiarsi nel portone di un palazzo.

All'arrivo i poliziotti danno una prima scossa con il taser ma l'uomo non si placa. Continua ad agitarsi, tanto che è necessaria una seconda e pure una terza scossa. Solo a quel punto il quarantottenne può essere ammanettato e caricato sull'auto, ma è sempre un a furia. Viene quindi arrestato d'intesa con il pm Flavia Salvatore con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale e lesioni. Conclude Macchi: «Un solo poliziotto era dotato di taser. Purtroppo non sono sufficienti, come diciamo da tempo. Mentre l'episodio prova l'efficacia di questo strumento anche di fronte a soggetti così difficili».

Veronica Deriu

© RIPRODUZIONE RISERVATA